

SARDEGNA

TERRA di CAVALLI

LA PROVINCIA DEL
MEDIO CAMPIDANO
A FIERACAVALLI

IL PALIO DI SIENA

EQUIMEDITERRANEA
A CAGLIARI

IL PREMIO
REGIONALE
SARDO

ISSN 1826-4008





LA PROVINCIA DEL MEDIO CAMPIDANO SI PROPONE A FIERACAVALLI



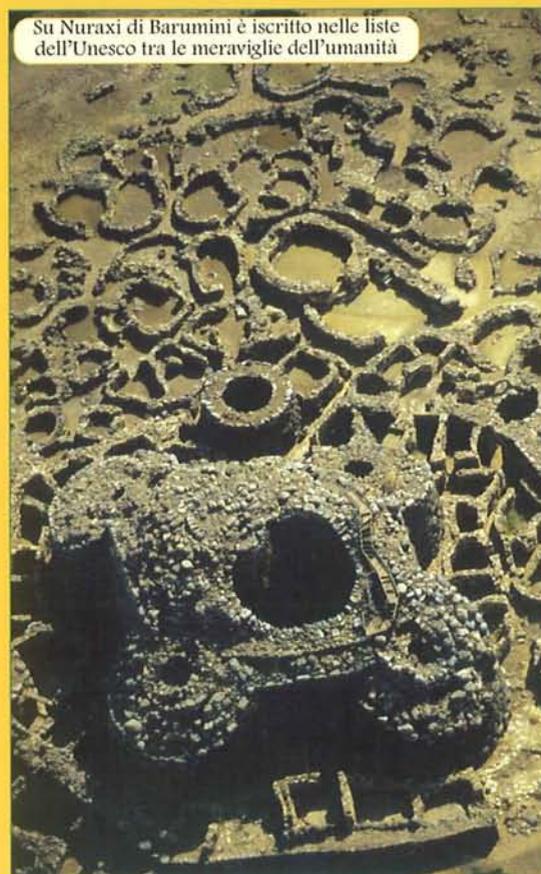
Se la Sardegna è quasi un continente, il Medio Campidano è forse l'area che meglio ricapitola tutte le tipologie geografiche e gli ecosistemi di essa. Nel suo territorio troviamo repentini cambiamenti di paesaggio, dai boschi di alto fusto e dalle cascate del Monte Linas si passa al grande complesso delle Dune di Piscinas protetto dall'Unesco. Ma troviamo pure paesaggi di transizione, come le colline della Marmilla, o la grande pianura del Campidano, punteggiata da piccoli paesi di pietra, che la mano di un gigante sembra aver disinvoltamente lanciato in una conca. Se l'ambiente naturale del Medio Campidano ha caratteri così multiformi e affascinanti, l'ambiente antropico non è da meno. Qui la presenza dell'uomo è testimoniata dagli straordinari monumenti nuragici come Su Nuraxi di Barumini, iscritto nelle liste dell'Unesco tra le meraviglie dell'umanità. La grande pianura che si estende tra la Trexenta e la Marmilla ad oriente e il massiccio del Linas ad occidente, costituisce un paesaggio rurale unico, dai mille colori e animato dalle tante manifestazioni e iniziative delle produzioni tipiche locali. La Provincia del Medio Campidano, riconosciuta come la Provincia Verde della Sardegna, pone la valorizzazione dell'ambiente e del territorio rurale come obiettivi

strategici fondamentali per raggiungere uno sviluppo sostenibile e dare nuova vita ai prodotti della sua tradizione. Nel perseguire tali finalità la Provincia ha messo a sistema una serie di iniziative capaci di dare un nuovo valore aggiunto alle sue risorse come il programma annuale di manifestazione "Le giornate dell'Agri-Cultura della Provincia Verde" e i progetti "Vivere la Campagna, Vivere la Montagna, Vivere il Mare". Un importante risultato è stato la creazione de "il Paniere del Medio Campidano", realizzando un percorso di valorizzazione dei prodotti tipici locali come i legumi, i carciofi, gli asparagi, lo zafferano DOP, il miele, il grano Cappelli, l'olio extravergine di oliva, il formaggio pecorino, il suino rustico sardo e tanti altri prodotti. Un progetto che ha permesso di consolidare la tradizione agricola e rurale del territorio con la creazione di una rete tra gli operatori economici della Provincia. Il Paniere del Medio Campidano diventa così un utile strumento di comunicazione per rappresentare "chi siamo e cosa facciamo", posizionando l'identità specifica di un territorio in un contesto generale di crescente competizione globalizzata. Il Medio Campidano, con il suo territorio incontaminato, i profumi e i sapori di una tradizione antica e l'ospitalità della sua gente, rappresenta

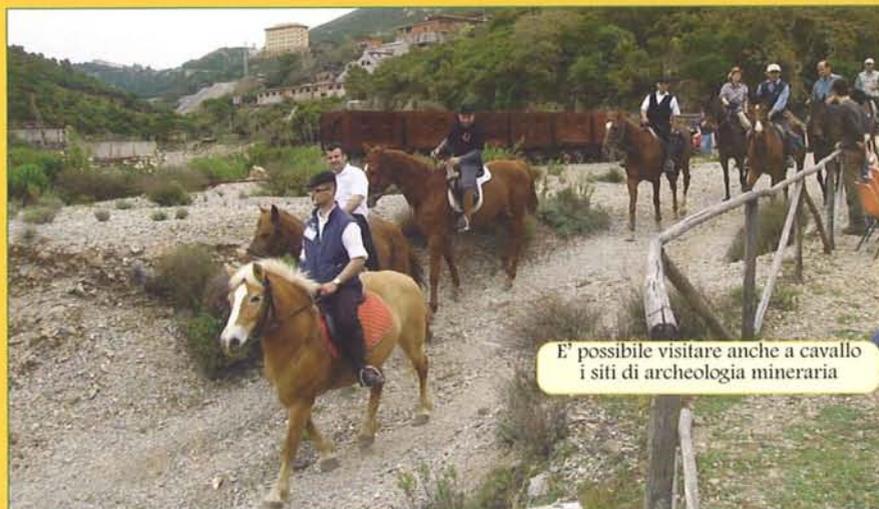
una realtà da sperimentare in prima persona, perché è solo visitando questo territorio che si possono provare sensazioni ed emozioni che le parole non riescono a descrivere.



La "Provincia Verde" è la maggior produttrice di zafferano in Italia (più del 60%)



Su Nuraxi di Barumini è iscritto nelle liste dell'Unesco tra le meraviglie dell'umanità



E' possibile visitare anche a cavallo i siti di archeologia mineraria

Le Ippovie del Medio Campidano

La Provincia Verde grazie alle sue risorse ambientali e naturalistiche di particolare pregio, non intaccate da interventi invasivi dell'uomo, nonché alla sua morfologia, lo rendono un territorio unico ed originale.

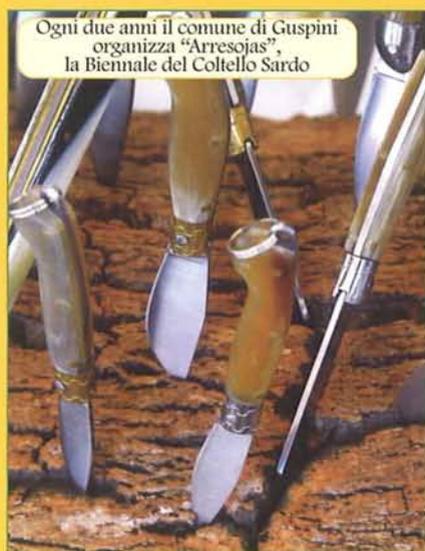
Il Medio Campidano offre numerose ippovie emotivamente coinvolgenti che attraversano sentieri remoti, poco battuti, percorsi un tempo, sia a piedi che a cavallo, dai carbonai toscani e dai pastori. Questi percorsi equestri si snoda-

no in ampi spazi e in assoluto silenzio, fra i superbi scenari del complesso dunale di Piscinas, un'oasi silenziosa, popolata da una colonia di ben 1.500 esemplari di cervo sardo; gli endemismi botanici rarissimi della montagna incantata del Linas e il paesaggio agrario; dolce ed ondulato, quello della Marmilla, dominato dagli altopiani basaltici della Giara, popolato da circa 700 cavallini. Le uniche costruzioni presenti sono le capanne dei pastori, i nuraghi e i resti di miniere abbandonate. Nel mondo rurale del Medio Campidano, l'uomo per secoli ha collaborato con il cavallo non solo per le attività agricole e di trasporto, ma anche nel divertimento.

Questa terra unica, infatti, ha dato i natali a gloriosi uomini balenti, abili cavalieri, che eseguivano acrobazie sui cavalli lanciati al galoppo. Una terra così speciale non poteva deludere le aspettative dei buongustai, il Medio Campidano, infatti, ha saputo conservare i sapori di un tempo, tipici del mondo con-



Le dune di Piscinas: il territorio del Medio Campidano offre splendide ippovie



Ogni due anni il comune di Guspini organizza "Arresojas", la Biennale del Coltello Sardo

tadino. Il territorio propone soste gastronomiche ove assaporare vecchie ricette fatte ancora con ingredienti semplici e genuini come il pane e le paste fresche, lo zafferano e le erbe spontanee, i legumi, i carciofi e l'orto-frutta, l'olio d'oliva, i formaggi ovinii e caprini, i salumi, i dolci tradizionali ed il miele, accompagnati dai vini e i distillati locali. Nel Medio Campidano mani sapienti per necessità hanno saputo pazientemente forgiare i met-

talli provenienti dalle miniere locali, per ricavarne il coltello assolutamente indispensabile nella tradizione rurale del territorio. Il coltello veniva infatti utilizzato costantemente da pastori, dagli agricoltori, dai pescatori e dalle massie. Nei laboratori artigianali del territorio, i coltellinai sono sempre disponibili per raccontare questa Arte, un patrimonio culturale che oramai viene tramandata solo oralmente "di padre in figlio". Svelando le tecniche adottate per la scelta delle materie prime, per la forgiatura, la battitura, l'intarsiatura e l'assemblaggio dell'"Anima" ed il "Corpo" del coltello. Nel territorio non mancano i maneggi da dove partire per escursioni con istruttori qualificati. La provincia del Medio Campidano è ubicata nella Sardegna meridionale che si affaccia a ovest sul Mar di Sardegna e confina a nord con la provincia di Oristano, a est con la provincia di Cagliari, a sud con le province di Carbonia-Iglesias e di Cagliari.

L'Ippodromo di Villacidro

Pronti alla spesa 2.300.000,00 euro stanziati dalla precedente Giunta regionale per il 2° lotto, che il Comune di Villacidro appalterà a breve per completare e migliorare il livello qualitativo dell'ippodromo più grande della Sardegna. Tutto ciò avviene in un momento in cui tutto il settore ippico è in una sorta di stand-by in attesa che si realizzi il rivoluzionario piano strategico messo a punto da una commissione istituita appositamente dal Ministro Zaia per rilanciare il settore.

Il Comune e il Consorzio Corse Cavalli Villacidro, società che ha vinto la gestione novennale dell'impianto, non perdono tempo e rilanciano la scommessa sui cavalli, credendoci ancora più di prima! Il fatto è ancora più importante in considerazione della grave crisi che ha colpito vari comparti economici che si riteneva più forti, e pone la necessità del rilancio rispetto alle economie collegate all'ambiente quali agricoltura e allevamento.

Considerazioni che trovano fertile applicazione per la Sardegna e in particolare nella Provincia Verde del Medio

Campidano, con un presidente, Fulvio Tocco, particolarmente sensibile al tema.

Prima di utilizzare le risorse messe a disposizione dalla Regione, la nuova amministrazione comunale presieduta dal Sindaco Fanni ha voluto, giustamente e saggiamente, soppesare la bontà dell'iniziativa delle precedenti amministrazioni, anche attraverso i contatti avuti con i tecnici UNIRE, e per constatazione diretta di altre realtà avviate in Toscana ed Abruzzo.

Dopo queste valutazioni positive, ha dato mandato ai propri uffici di procedere alla progettazione e relativa gara d'appalto per la realizzazione delle opere del 2° lotto di completamento.

In attesa della firma della convenzione, che tutti gli ippodromi stipuleranno con l'UNIRE o altro nuovo ente che verrà istituito, e che vedrà quindi finalmente Villacidro inserito nel prossimo calendario di corse al galoppo del circuito nazionale, l'ippodromo migliorerà le sue dotazioni strutturali e logistiche, peraltro di già alto livello.



L'ippodromo di Villacidro

La Giara, la casa dei cavallini

Sa Jara, ovvero la Giara, è un vasto altopiano basaltico di 4.500 ettari, situato nella zona centro-occidentale della Sardegna. Una folta macchia mediterranea, boschi di leccio e quercia da sughero, numerosi paulis (laghetti), è l'habitat dei famosi "cavallini", una razza endemica sarda. Di dimensioni ridotte, 120 cm al garrese, mantello dal colore bruno scuro, i cavallini possiedono la testa quadrata carica di ganasce, con abbondante ciuffo e la folta criniera, e particolari occhi a mandorla che conferiscono un'espressione vagamente malinconica. Non vi è certezza sulle origini: probabilmente si tratta degli ultimi superstiti di una razza importata dai navigatori fenici o greci. Un tempo la specie popolava l'intera isola, e ha trovato nella Giara le condizioni ideali per la sua sopravvivenza. Secondo studi effettuati dall'Istituto di Incremento Ippico della Sardegna, nel cavallino della Giara si riconoscono aspetti riconducibili al sangue berbero, la cui origine è ancora in discussione. Le piccole dimensioni sono il risultato del lungo isolamento sull'altopiano, oggi i cavallini vivono in branchi in assoluta libertà e tutelati da rigide di-



La Giara è l'habitat dei famosi "cavallini"

sposizioni di legge. La consistenza numerica oscilla dai 500 ai 700 esemplari comprendendo classi di età fino a 25 - 30 anni. In certe annate lo stato di salute dei cavallini è seriamente compromesso dalla mancanza di pascolo, determinata dal particolare andamento stagionale (siccità estiva e ventosità) e dall'elevata competitività per gli alimenti con altre specie animali. Le caratteristiche bio-ecologiche della popolazione la rendono al tempo stesso un patrimonio da salvaguardare ed un presidio dell'ambiente faunistico naturale in cui vive. Questi cavallini sono diventati il principale fattore attrattivo di questi luoghi. Ogni anno decine di migliaia di visitatori percorrono i sentieri e gli stradelli alla ricerca dei is quaddedus. "Andiamo a vedere i cavallini" costituisce un motivo forte per una breve vacanza all'insegna della natura, per staccare la spina dalla frenesia quotidiana, per ascoltare i silenzi o il fruscio dei venti, per godersi la vista di tutto il Campidano. La Giara è il risultato di fenomeni vulcanici risalenti ad oltre

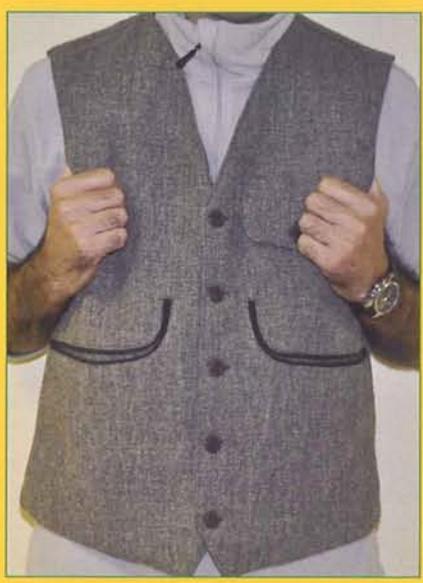
due milioni di anni. Frequentata dall'uomo sin dal neolitico, numerose sono le testimonianze nuragiche e gli insediamenti di epoca punica e romana. Un luogo di grande interesse per gli appassionati di geologia e archeologia, capace di riservare scenari fatti di Domus de Janas, tombe dei giganti e numerosi nuraghi, collocati nei punti più panoramici e suggestivi da dove si ha la possibilità di godere della più ampia visuale del territorio del Medio Campidano. Una meta privilegiata per gli amanti dell'outdoor, a cui si accede da ripidi passaggi denominati Scalas, per poi godersi sull'altopiano la scoperta dei suoi paesaggi, delle sue fioriture e delle numerose specie

floreali e animali. Tra le piante ricordiamo il ranuncolo di Revelier, la morisia, il giglio stella. In primavera l'asfodelo ricopre le radure e i chiari di bosco. Metà della superficie è ricoperta dai boschi, rifugio prediletto dei cavallini. Passeggiando sulle pendici è possibile incontrare diversi ovili recentemente restaurati; sono costruzioni di forma conica con base in pietra e tetto di frasche. Non mancano poi le

aree attrezzate, ideali per una sosta, predisposte dai comuni cui appartiene l'area: Gesturi, Genoni, Tuili e Setzu. Un'escursione nella Giara non può non includere una visita ai centri abitati che si trovano a ridosso della stessa e che conservano, all'interno dei loro piccoli centri storici e delle piccole chiese, importanti testimonianze e opere che richiamano un passato ricco di eventi e una forte tradizione agricola e pastorale. Un territorio, quello della Marmilla, caratterizzato dalla presenza diffusa di attrattive turistiche di carattere culturale e ambientale. Fra i siti archeologici spicca il complesso nuragico Su Nuraxi di Barumini, annoverato dall'Unesco tra i beni Patrimonio dell'Umanità, ammirato ogni anno da 80mila visitatori. Un territorio che per le proprie caratteristiche orografiche e climatiche, si presta bene alla realizzazione di circuiti ed itinerari che possono essere fruiti attraverso più modalità di mobilità lenta: a piedi, in bicicletta e naturalmente... a cavallo!

Un corpetto in orbace made in Medio Campidano a Fieracavalli

Fieracavalli è la manifestazione ideale per appassionati ed addetti ai lavori, per trovare proposte d'acquisto vantaggiose nei settori più disparati legati al mondo del cavallo, ma è anche occasione di divertimento e svago, opportunità unica di trovare concentrate in un unico spazio le realtà del settore. Oramai, nelle giornate di Fiera l'abbigliamento sportivo fa la fortuna delle case produttrici. L'orbace è un tessuto di lana di pecora sarda ottenuto mediante una specifica lavorazione che risale ad epoche molto antiche (probabilmente questo tessuto era già usato per il vestiario dei soldati dell'antica Roma), in modo da ottenere un panno robusto ed impermeabile. Normalmente l'orbace veniva prodotto in



colori scuri, perlopiù nero o grigio, ora grazie alla rielaborazione del tessuto dalla Ovile Sardo Design, si produce anche di color miele. Infatti, il corpetto che ha come testimonial Gianfranco Dettori è ammorbidito col miele di Guspini e con l'olio d'oliva di Gonnosfanadiga. Questa pratica, le mogli dei pastori, la usavano quando i tessuti si producevano ancora in casa. Il corpetto di orbace ormai è un simbolo della civiltà agropastorale che rivive sulle spalle dei grandi personaggi della Sardegna. Gianfranco Dettori, con col suo strepitoso curriculum, che lo ha visto vincere in tutti gli ippodromi del mondo per ben 3.796 volte, è uno di questi, un simbolo vero dell'ippica italiana.

 **provincia del MEDIO CAMPIDANO**

AGRITURISMO DELLA PROVINCIA DEL MEDIO CAMPIDANO

- ARBUS**
Agriturismo Gragonti
 Loc. Gragonti 349-8434909
La Quercia
 Loc. Riu Martini Sibiri
 070-9756035
L'Aquila
 Loc. Is Gennas 347-7081755
L'Oasi del Cervo
 Loc. Is Gennas 347-3011318
Sa Perda Marcada
 Loc. Pietra Marcata
 070-9758714
Sa Tanca
 Loc. Monte Vecchio
 070-9759828
Baita del Corbezzolo
 Loc. Bau Prumu - Cuccuru Cauli
 070-9754025
Rocce Bianche
 Loc. Bidderdi 070-9756127
Pertunghe
 Loc. Donigala - S. A. di Santadi
 340-2795483
Lo Scrigno
 Loc. Cugui SS 126
 070-9758682
Arcuentu
 Loc. Genna Abis 070-9758168
Su Zinnibiri
 Loc. Campu Prama 348-2905530
Rocca su Moru
 Loc. Genna de Bentu 349-4042556

- Bidderdi**
 Loc. Bidderdi 070-9756127
Funtanazza
 Loc. Funtanazza 070-9754070
Alba Chiara
 347-4050871
GESTURI
Sa Stiddiadroxia
 Loc. Pidisci 320-0388911
GUSPINI
Sa Tella
 Loc. Sa Tella 070-974188
Su Dominariu
 Loc. Corte Arena 348-6035598
Su Medau
 Loc. Pratzidus 333-7152946
Gli Ulivi
 Loc. Santu Perdu 070-974659
Casa Marmida
 Loc. Santa Maria Neapolis
 347-0429285
Gentilis
 Loc. Launaxis 347-5759320
LUNAMATRONA
Pranu Murdegu
 Loc. Pranu Murdegu 070-9309265
PAULI ARBAREI
Su Boschettu
 Loc. Pranu Laccu 070-939695
SANLURI
Pod. Valbella e Nervesa
 Loc. Sanluri Stato, Pod. Piave
 070-9330536

- SARDARA**
Monreale
 Loc. Terme di Sardara 338-6985792
SETZU
Fattoria Congiu
 Loc. Gennaleo 070-9364150
TUILI
Borgo dell'Arcangelo
 Via Amsicora, 10 347-5084887
TURRI
Su Massaiu
 Loc. Coarvigu 0783-95339
VILLACIDRO
Il Pesco
 Loc. Campus de Monti 070-9314327
Monti Mannu
 Loc. Bassella 070-9313728
 070-9329369
Perda Massa
 Loc. Perda Massa 070-9313728
Is Argiolas
 Loc. Corte Margiani 070-9311124
Il Castagno
 Loc. Bangiu 070-932482
VILLANOVAFORRU
I Quattro Venti
 Loc. Truppa Procaxius 070-9300195
VILLANOVAFRANCA
Su Gagliardu
 Loc. Riu Mortoriu 070-9367424
Loddo Arnaldo
 Via Vittorio Emanuele II, 7
 070-9367641